



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Lazio

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA

**Interventi per lo sviluppo economico,
la coesione sociale e territoriale della Regione Lazio**

PREMESSO CHE

- il Lazio è la seconda regione italiana per popolazione e prodotto interno lordo e che i tassi di sviluppo e competitività del territorio costituiscono una componente rilevante delle dinamiche economiche nazionali;
- la Regione Lazio, nel corso del 2015, ha perseguito l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio attraverso comportamenti orientati alla razionalizzazione della spesa discrezionale, al contenimento dei costi di funzionamento, all'appropriata formulazione delle previsioni d'entrata;
- il percorso progressivo di aggiustamento del quadro di finanza pubblica della Regione Lazio costituisce la preconditione finanziaria e amministrativa per interventi di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio, anche attraverso il consistente abbattimento dello stock di debito commerciale realizzato facendo ricorso allo strumento delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e successive modifiche ed integrazioni e successivi rifinanziamenti;
- il perseguimento degli obiettivi di sviluppo, competitività territoriale e coesione sociale è determinato dalla realizzazione di interventi coordinati in un quadro unitario che impegni in modo condiviso le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela e la infrastrutturazione del territorio e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale;
- l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi, comprese le Intese Istituzionali di Programma;
- l'Intesa Istituzionale di Programma (d'ora in avanti "Intesa"), è qualificata dal citato articolo 2, comma 203, come l'accordo tra amministrazione centrale, regionale o delle province autonome con cui tali soggetti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;
- il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014–2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- con DPCM 25 febbraio 2016 è stata istituita la Cabina di Regia, di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, per la programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché le Città metropolitane e assicura il raccordo politico, strategico e funzionale per facilitare un'efficace integrazione tra

gli investimenti promossi, imprimere l'accelerazione e garantirne una più stretta correlazione con le politiche governative per la coesione territoriale;

- l'articolo 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione", che, nell'ambito di specifiche disposizioni per il rafforzamento delle azioni di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:
 - opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
 - può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;
 - vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
 - dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D. Lgs. n. 88/2011.

TENUTO CONTO CHE

- la Regione Lazio opera in un quadro unitario di programmazione degli interventi di sviluppo e coesione, ricorrendo all'uso integrato delle risorse connesse ai Fondi Strutturali di Investimento Europei 2014-2020, alle risorse nazionali trasferite ed alle risorse proprie;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016-2018, ha confermato il quadro degli interventi previsti dal programma di governo della X^a legislatura regionale, come formalizzati nella deliberazione di Consiglio Regionale n. 2 del 10 aprile 2014, concernente le "*Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie 2014-2020 destinate allo sviluppo*" e nella deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, recante l'*"Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020"*;
- la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FSE Regione Lazio 2014-2020, approvato con Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea; con deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FESR Regione Lazio 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 della Commissione Europea e, con deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015, ha preso atto del Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015) 8079 del 17 novembre 2015 della Commissione Europea;
- la programmazione unitaria della Regione Lazio ha individuato le Linee di Sviluppo strategiche, integrate in modo coerente con le aree tematiche individuate per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, così denominate:

- Una grande Regione europea dell'innovazione;
 - Diritto allo studio e alla formazione per lo sviluppo e l'occupazione;
 - Una Regione che cura e protegge;
 - Una Regione sostenibile;
 - Investimenti per un territorio competitivo;
 - Scelte per una società più unita;
- le aree tematiche e gli interventi strategici individuati dalla Regione e condivisi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono i seguenti:

Infrastrutture

<i>Intervento</i>	<i>Importo totale intervento (Euro)</i>
Superstrada Orte-Civitavecchia (tratta Monteromano-Tarquinia)	472.000.000,00
Superstrada Orte-Civitavecchia (tratta Cinelli-Monteromano)	117.000.000,00
Altri interventi stradali di interesse regionale	41.917.736,60
Ferrovia Roma-Lido	180.000.000,00
Ferrovia Roma-Viterbo (tratta Riano-Morlupo)	154.000.000,00
Metropolitana di Roma Linea C - Nodo interscambio Pigneto	78.000.000,00
Ferrovia Campoleone-Nettuno (tratta Campoleone-Aprilia)	78.600.000,00
Programma nazionale banda ultralarga	189.617.849,00
Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese	8.000.000,00
Consolidamento e razionalizzazione dei data center regionali	25.270.000,00

Ambiente

<i>Intervento</i>	<i>Importo totale intervento (Euro)</i>
Investimenti per il TPL: nuovo parco veicolare ad alta efficienza ambientale	72.000.000,00
Nodi di interscambio per la mobilità collettiva	20.000.000,00
Sistemi di trasporto intelligente	19.000.000,00
Investimenti per il trasporto ferroviario: acquisto di nuovi treni ad alta capacità	40.000.000,00
Servizio idrico Ponza e Ventotene	22.800.000,00
Interventi su reti idriche e fognarie	36.438.341,92
Raccolta differenziata	55.898.694,29
Bonifica Valle del Sacco	16.500.000,00
Interventi contro il dissesto idrogeologico	195.861.046,22
Difesa, ricostruzione e tutela della costa	6.618.299,56
Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica	59.000.000,00
Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI	50.000.000,00

Sviluppo economico e produttivo

<i>Intervento</i>	<i>Importo totale intervento (Euro)</i>
Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI	50.000.000,00
Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti di impresa	120.000.000,00
Investimenti per la ricerca pubblica e privata	60.000.000,00
Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (quota Lazio)	15.390.000,00
Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo	35.000.000,00
Strumenti per le startup innovative e creative	90.400.000,00
Spazio attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro	5.000.000,00
Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali	40.000.000,00

Turismo e cultura

<i>Intervento</i>	<i>Importo totale intervento (Euro)</i>
Recupero e valorizzazione complesso ex militare Cerimant (Roma)	40.000.000,00
Restauro Galleria nazionale d'arte antica (Roma)	9.000.000,00
Adeguamento strutturale e impiantistico Galleria nazionale d'arte moderna (Roma)	15.000.000,00
Valorizzazione ex Carcere borbonico di Santo Stefano (Ventotene)	70.000.000,00
Interventi strutturali Cammini di San Francesco e Santa Scolastica (quota Lazio)	615.600,00
Valorizzazione Appia regina viarum (quota Lazio)	615.600,00
Interventi via Francigena (quota Lazio)	615.600,00
Marketing territoriale e attrazione degli investimenti nel settore audiovisivo	35.000.000,00
Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione	20.644.000,00

Scuola, università e lavoro

<i>Intervento</i>	<i>Importo totale intervento (Euro)</i>
Progetti speciali per le scuole	18.500.000,00
Creazione del network Porta Futuro, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari	36.000.000,00
Azioni finalizzate alla promozione del coworking	31.000.000,00
Formazione aziendale on demand per i lavoratori	55.000.000,00
Realizzazione di scuole di alta formazione	42.000.000,00
Formazione professionale per i green jobs e per la conversione ecologica	15.000.000,00
<i>Torno subito</i> : Inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero	99.000.000,00
Sperimentazione del Contratto di collocazione	140.000.000,00
Garanzia Giovani	137.000.000,00
Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	89.349.360,73

Sanità

<i>Intervento</i>	<i>Importo totale intervento (Euro)</i>
Costruzione dei nodi della rete di cura: apertura delle Case della salute nel territorio regionale	20.741.000,00
Interventi per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico delle strutture	264.441.089,72

Sicurezza e cultura della legalità

<i>Intervento</i>	<i>Importo totale intervento (Euro)</i>
Piano sicurezza urbana di Roma	19.110.000,00

- per l'attuazione degli interventi compresi nella presente Intesa Istituzionale di Programma per la Regione Lazio, le risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020, rappresentano la quota parte del totale di dette risorse destinate alla Regione Lazio, pari a 835,82 milioni di euro;
- ai sensi del comma 703, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nella presente Intesa;
- la Regione Lazio, ai sensi delle delibere CIPE 52/1998 e 65/2002 dispone di un finanziamento ex articolo 20 della legge n. 67 del 1988 (edilizia sanitaria) per il quale è in corso la definizione delle procedure di spesa per un importo pari a 264,44 milioni di euro.

RITENUTO

- opportuno procedere alla stipula di un'Intesa per la Regione Lazio, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della Regione, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare l'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;
- che con la stipula della presente Intesa per la Regione Lazio, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;
- che, sulla base degli elementi socio-economici e di contesto del territorio, è opportuno valutare la possibilità di riconoscere la situazione di crisi industriale complessa, con riferimento al Sistema locale del lavoro di Frosinone-Anagni, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

tutto ciò premesso

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Lazio, di seguito le Parti, stipulano la presente Intesa:

Articolo 1
(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Intesa e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. Con la presente Intesa, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Lazio, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, al potenziamento del sistema infrastrutturale, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Lazio ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari ed i relativi obiettivi temporali, per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Articolo 3
(Risorse finanziarie)

1. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, regionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
2. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti dell'Intesa mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee e ad attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nella presente Intesa, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
3. La Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura l'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), per un importo complessivo pari a 835,82 milioni di euro, di cui 723,55 milioni di euro destinati alla realizzazione degli interventi compresi nelle aree tematiche indicate in Tabella 1. Con la medesima delibera verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse.
4. Le Parti concordano che la realizzazione della Metropolitana di Roma, Linea C, rappresenta una priorità sia in ambito nazionale che per il territorio regionale. A tal fine, le Parti si impegnano, in stretto coordinamento con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a verificare i costi e le modalità di attuazione e ad assegnare di conseguenza le ulteriori risorse FSC 2014-2020 non ancora allocate, di cui al precedente comma 3.
5. La Regione Lazio concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi compresi nelle aree tematiche indicate in Tabella 1 alla presente Intesa con risorse regionali, per un importo pari a 389,67 milioni di euro.
6. Le risorse derivanti da quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Lazio per il cofinanziamento di interventi nell'ambito della presente Intesa saranno oggetto di successivi incontri bilaterali tra la Regione Lazio e le amministrazioni competenti.

Tabella 1: Costo totali interventi e risorse per la realizzazione

AREA TEMATICA	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (€)		Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili ^(?) (€)
		Risorse regionali	Altre risorse ⁽¹⁾		
Infrastrutture	1.344.405.585,60	122.059.600,50	291.887.849,00	609.858.136,10	320.600.000,00
Ambiente	594.116.381,99	162.913.690,62	356.775.499,62	74.427.191,75	-
Sviluppo economico e produttivo	415.790.000,00	-	415.790.000,00	-	-
Turismo e cultura	191.490.800,00	20.644.000,00	170.846.800,00	-	-
Scuola, Università e Lavoro	662.849.360,73	50.088.902,73	573.500.000,00	39.260.458,00	-
Sanità	285.182.089,72	33.963.054,49	-	-	251.219.035,23
Sicurezza e Cultura della Legalità	19.110.000,00	-	19.110.000,00	-	-
Totale costi e risorse	3.512.944.218,04	389.669.248,34	1.827.910.148,62	723.545.785,85	571.819.035,23
⁽¹⁾ Risorse già assegnate: con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc. ^(?) Altre risorse disponibili: POR, Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali					

Articolo 4 (Modalità attuative)

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti della presente Intesa mediante la messa a sistema delle risorse disponibili FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali e di investimento europei e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie, tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione Lazio (POR e PSR), anche dei Programmi Operativi Nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto della presente Intesa.
2. La Regione, per l'attuazione degli interventi inseriti nella presente Intesa, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
3. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Intesa e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

Articolo 5 (Referenti dell'Intesa – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Intesa)

1. I referenti della presente Intesa sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Lazio.
2. L'Autorità Politica per la Coesione e la Regione si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Intesa (di seguito Comitato), senza oneri aggiuntivi, che risulta così costituito:
 - i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;

- iii. un rappresentante dell'Agazia per la Coesione Territoriale;
 - iv. un rappresentante della Regione.
3. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agazia per la Coesione Territoriale.
 4. Le Amministrazioni centrali e la Regione, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione dell'Intesa tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti, trasmettendo le direttive annuali.
 5. L' Agazia per la Coesione Territoriale e la Regione nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione dell'Intesa, i quali sovrintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti dell'Intesa.

Articolo 6 **(Impegni delle Parti)**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nella presente Intesa. In particolare:
 - a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi delle competenti strutture, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dalla presente Intesa siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi.
 - b) Il Presidente della Regione Lazio assicura il pieno conseguimento degli obiettivi della presente Intesa, inclusi quelli di spesa, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali.

Articolo 7 **(Informazione e pubblicità)**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati della presente Intesa saranno pubblicizzate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agazia per la Coesione Territoriale.
2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Articolo 8 **(Disposizioni finali)**

1. Eventuali modifiche alla presente Intesa sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Roma, 20 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione Lazio